



**SANPAOLO BANCO DI NAPOLI
COMITATI AZIENDALI DI COORDINAMENTO**

ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

Il 22 ottobre si è svolto a Napoli il confronto tra le Segreterie di Coordinamento del Banco di Napoli e la Delegazione Aziendale composta dal dott. Mucci e della dott. Ordasso - Coordinatori per le rispettive competenze geografiche delle Relazioni Industriali - il dott. Esposito, Responsabile della Sicurezza Fisica per Intesa SanPaolo, l'ing. Sacco della gestione operativa Sicurezza Fisica. L'incontro veniva a seguito della richiesta sindacale di un tavolo di confronto, nel perimetro Banco di Napoli, per l'insostenibile situazione in materia di organici e sicurezza.

ORGANICI

Nelle quattro regioni meridionali gli elementi di forte tensione, comuni a tutto lo scenario nazionale per gli argomenti in discussione, trovano ulteriori conferme nell'handicap strutturale rappresentato dalle filiali minimali a 3, 2 e, incredibilmente, anche ad 1 elemento, oltre alle ovvie ripercussioni dell'esodo e delle mancate sostituzioni per maternità.

La posizione sindacale, chiaramente manifestata nella mobilitazione lanciata ad inizio ottobre, era che non fosse possibile applicare nel Banco Napoli soltanto i numeri dell'accordo del dicembre 2006 che prevedeva la sostituzione esclusivamente dei colleghi impegnati nelle attività commerciali nel rapporto di un'entrata ogni due uscite, pena la mancata apertura mattutina di diverse agenzie. Per garantire una minima capacità operativa alla Rete ritenevamo ormai improcrastinabile assunzioni aggiuntive a quelle ex accordo dicembre 2006.

L'Azienda, in risposta, ha messo sul tavolo le cifre che seguono ricomprendendo anche le filiali ex Intesa che ricadranno nel Banco di Napoli

USCITE

<i>1° gennaio / 31 dicembre 2007</i>	650 uscite (esodi+pensioni+dimissioni)
<i>di cui commerciali</i>	192

ENTRATE (previsioni ex accordo dicembre 2006: 192 uscite ruoli commerciali:2= 96 entrate)

<i>1° gennaio / 31 agosto 2007</i>	64 entrate	} = 181 entrate	{ 140 apprendisti 8 tempi determinati 33 tempi indeterminati
<i>1° settembre / 31 dicembre 2007</i>	117 entrate		

In effetti delle 181 assunzioni programmate al 31/12/2007, ad oggi, ne restano da effettuare ancora 84, atteso che 97 risorse (64 entrate al 31 Agosto e 33 conferme di contratti di apprendistato) già risultano entrate in azienda - senza considerare che i primi 8 colleghi a tempo determinati stanno oramai concludendo la loro esperienza.

A tali 84 risorse vanno aggiunte 63 ulteriori entrate di apprendisti per le quali l'azienda già ha manifestato il suo impegno.

Per quanto riguarda le sostituzioni per maternità l'azienda ha programmato 58 assunzioni a tempo determinato entro il 31/12/2007.

Si tratta quindi di 147 nuove assunzioni cui ,secondo il Sindacato, vanno aggiunte le 38 assunzioni ex contact unit e da destinare in rete, oltre 58 a tempo determinato.

Si anticipano, in questi numeri, le assunzioni per i figli dei dipendenti che dovevano essere chiamati dopo il 31 dicembre all'uscita dei padri, segno di una situazione ritenuta difficilmente sostenibile nel breve anche dall'azienda.

Essa ritiene, inoltre, di poter ricavare sollievo a vantaggio della rete commerciale dalla collocazione di lavoratori che potranno essere riconvertiti dai servizi centrali, dalla stessa rete attraverso la costituzione dei poli di back office, dal pieno sviluppo della "lean bank"; **tale ragionamento appare sicuramente prematuro se non si trovano accordi su materie quali mobilità e riconversione.**

In ogni caso, **le scriventi Organizzazioni valutano che le esigenze della rete e i dati economici più che soddisfacenti del "rinnovato" Banco di Napoli, meritano maggiore attenzione per garantire una adeguata qualità del lavoro.**

Sul versante organici, quindi, la vertenza rimane aperta, l'Azienda si è riservata di fornire tempestivamente conferma su:

- **L'assunzione in rete delle ulteriori 38 risorse originariamente previste per la contact unit che rappresenta un impegno per cui il Sindacato è particolarmente determinato** e che servirebbe a destinare alla Rete almeno 185 unità con contratto di apprendistato;
- La comunicazione alle oo.ss., in occasione delle prossime semestrali, dei dati relativi ad uscite ed entrate effettuate e programmate nelle quattro aree territoriali di questa azienda;
- **Il segnale di una forte attenzione al potenziamento dei cosiddetti minisportelli.**

Solo alla luce di questi elementi ed andando oltre la logica degli accordi (con sole 96 entrate), quindi, con un riconoscimento da parte aziendale delle ragioni dei lavoratori e del Sindacato potremo considerata superata questa vertenza.

SICUREZZA

Per quanto concerne la sicurezza, il dott. Esposito ha rappresentato i risultati dei primi nove mesi dell'anno. Pur mantenendo un vantaggio rispetto al sistema (rapine per 100 sportelli in ambito ABI 6,7 – rapine per 100 sportelli sul perimetro banco 6,4) i dati dimostrano che la recrudescenza del fenomeno e la ormai sempre più palese incapacità di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine si indirizzano sempre più spesso sulla nostra Rete. Zone considerate a basso rischio vedono una forte crescita del fenomeno, filiali in cui la rapina era un episodio puramente ipotetico cominciano ad essere frequentemente visitate. A tutto questo si aggiunge un **incomprensibile allungamento dei tempi di risposta da parte della nostra Azienda**. "Buchi" nei nostri sistemi ormai palesi non vengono colmati con il risultato di rapine fotocopia in diverse agenzie.

Abbiamo rappresentato la nostra **insoddisfazione anche in merito all'annunciata riduzione delle strutture della Direzione Sicurezza presenti sulla piazza di Napoli**. Riteniamo grave smantellare centri di eccellenza che, nel tempo, hanno dimostrato ottime capacità di contrasto del fenomeno, come dimostrano i citati dati nazionali che premiano ancora il buon lavoro svolto.

Le risposte aziendali sul tema sono state purtroppo insufficienti e lacunose e ci inducono ad una seria riflessione sul tema. **Il continuare sulla strada intrapresa, il rifiutare un confronto serio e volto a trovare concrete misure di salvaguardia dei colleghi non potrà che costringerci ad inasprire la vertenza in atto.**

CONCLUSIONI

Resta forte la preoccupazione del Sindacato rispetto ad un progetto complessivo che impatta duramente sul territorio meridionale!

Non è condivisibile che agli ottimi risultati del Banco di Napoli non conseguano i necessari e urgenti rafforzamenti sul versante dell'occupazione, della sicurezza e degli investimenti!

Il giudizio complessivo al momento non è positivo: ora è l'Azienda che deve dare urgenti risposte!